

Delibera n° 512

Estratto del processo verbale della seduta del
24 marzo 2017

oggetto:

LR 26/2014, ART 32, COMMA 4 E ART 35. APPROVAZIONE DEL PIANO DI SUBENTRO NELLE FUNZIONI DELLA PROVINCIA DI PORDENONE IN MATERIA DI EDILIZIA SCOLASTICA DI CUI AL PUNTO 5 DELL'ALLEGATO C DELLA LR 26/2014 E DI ISTRUZIONE CONCERNENTI IL PIANO DI UTILIZZAZIONE DEGLI EDIFICI SCOLASTICI E DI USO DELLE ATTREZZATURE DI CUI ALL'ART 139, COMMA 1, LETT D) DEL DLGS 112/1998, RICHIAMATO AL PUNTO 7, LETT C) DELL'ALLEGATO C, CON DECORRENZA 1.4.2017.

Debora SERRACCHIANI	Presidente	presente
Sergio BOLZONELLO	Vice Presidente	presente
Loredana PANARITI	Assessore	presente
Paolo PANONTIN	Assessore	presente
Francesco PERONI	Assessore	presente
Mariagrazia SANTORO	Assessore	presente
Cristiano SHAURLI	Assessore	presente
Maria Sandra TELESCA	Assessore	presente
Gianni TORRENTI	Assessore	presente
Sara VITO	Assessore	assente

Daniele BERTUZZI Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

Vista la legge regionale 12 dicembre 2014, n. 26 “Riordino del sistema Regione – Autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia. Ordinamento delle Unioni territoriali intercomunali e riallocazione di funzioni amministrative”, che al Titolo IV, Capo III e IV, disciplina il trasferimento delle funzioni provinciali e le relative procedure di ricognizione e dismissione delle stesse;

Vista la legge regionale 9 dicembre 2016, n. 20 “Suppressione delle Province del Friuli Venezia Giulia e modifiche alle leggi regionali 11/1988, 18/2005, 7/2008, 9/2009, 5/2012, 26/2014, 13/2015, 18/2015 e 10/2016”;

Richiamato l'articolo 32, comma 4, della legge regionale 26/2014, come sostituito dall'articolo 9, comma 34, lettera a), numero 2), della legge regionale 11 agosto 2016, n. 14 “Assestamento del bilancio per l'anno 2016 e del bilancio per gli anni 2016-2018 ai sensi della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26”, e modificato dall'articolo 10, comma 6, della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25 “Legge di stabilità 2017”, che dispone il trasferimento ai Comuni, per l'esercizio in forma associata mediante le Unioni con le modalità di cui all'articolo 26, comma 4, e ai Comuni che non vi partecipano, a decorrere dall'1 aprile 2017, delle funzioni in materia di edilizia scolastica, di cui al punto 5 dell'Allegato C della legge regionale 26/2014, e di istruzione, relative al piano di utilizzazione degli edifici scolastici e di uso delle attrezzature, di cui all'articolo 139, comma 1, lettera d), del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, richiamato al punto 7, lettera c), dell'Allegato C;

Richiamato l'articolo 35 della legge regionale 26/2014 che detta disposizioni in ordine al contenuto dei piani di subentro delle Province e alle procedure per la loro approvazione, prevedendo che l'Assessore regionale competente in materia di autonomie locali convochi il Presidente della Provincia, i rappresentanti degli enti destinatari delle funzioni provinciali e di quelli cui vengono attribuiti beni immobili per l'intesa sul piano e che, in caso di mancato raggiungimento dell'intesa, si prescinde dalla stessa;

Richiamati i commi 4 bis e 4 ter dell'articolo 35 della legge regionale 26/2014, introdotti dall'articolo 9, comma 34, lettera b), numero 1), della legge regionale 14/2016, che, con riferimento alle funzioni di cui all'Allegato C, stabiliscono rispettivamente:

- che le risorse umane, strumentali e finanziarie, nonché i rapporti giuridici oggetto del subentro sono attribuiti, relativamente a ciascuna Provincia, alle Unioni ivi costituite e ai Comuni che non vi partecipano, secondo gli accordi che tra essi intervengano (comma 4 bis, lettera a)), mentre gli immobili adibiti a edifici scolastici e le relative pertinenze sono attribuiti in proprietà al Comune sul cui territorio essi insistono, ferma restando in capo alle amministrazioni subentranti l'attribuzione delle risorse e dei rapporti giuridici necessari a garantire il funzionamento dei plessi scolastici (comma 4 bis, lettera b));

- che nelle more della definizione degli accordi di cui al comma 4 bis, lettera a), l'esercizio delle funzioni di cui all'articolo 32, comma 4, della legge regionale 26/2014 è garantito, su tutti i territori degli enti subentranti, dall'Unione in cui ha sede il Comune più popoloso, alla quale sono provvisoriamente attribuiti le risorse e i rapporti giuridici connessi alle funzioni esercitate, fermo restando che le Province garantiscono comunque la messa a disposizione dei locali ove opera il personale trasferito;

Richiamato l'articolo 43 della legge regionale 20/2016 che dispone:

- il mantenimento a carico delle Province degli oneri relativi alla gestione e conduzione degli immobili connessi alle funzioni in materia di edilizia scolastica trasferite ai Comuni fino all'effettivo subentro delle Unioni e dei Comuni che non vi partecipano nei rispettivi rapporti giuridici attivi e passivi, e comunque non oltre il 30 giugno 2017;

- che le Unioni e i Comuni che non vi partecipano assicurano alle Province il rimborso dei medesimi oneri;

- che rientrano tra tali oneri, in particolare, quelli riferiti alle utenze, alle assicurazioni sugli immobili, al noleggio di attrezzature;

Richiamata la nota della Direzione centrale autonomie locali e coordinamento delle riforme 23 marzo 2016, protocollo n. 2913, con la quale sono state fornite le note operative per la predisposizione dei piani di subentro e le note tecniche predisposte da Insiel per l'inserimento dei dati nel sistema "Mappatura EELL";

Viste le indicazioni fornite dall'Osservatorio per la riforma nella seduta n. 2 del 29 maggio 2015 per la redazione dei piani di subentro nelle funzioni in materia di lavoro, richiamate nella citata nota protocollo n. 2913;

Vista la proposta di piano di subentro nelle funzioni di cui all'Allegato C della legge regionale 26/2014, approvata dal Commissario straordinario, con i poteri del Consiglio, della Provincia di Pordenone con deliberazione dell'1 settembre 2016, n. 22, trasmessa il 2 settembre 2016 con nota protocollo n. 40430, anche ai Comuni compresi nella Provincia di Pordenone;

Vista la nota del Comune di Spilimbergo dell'1 dicembre 2016, protocollo n. 19834, con la quale sono stati chiesti ulteriori dati relativi alla gestione del complesso scolastico sito nel proprio territorio;

Richiamate le note della Direzione centrale autonomie locali e coordinamento delle riforme del 13 febbraio 2017, protocollo n. 1132, e 14 febbraio 2017, protocollo n. 1224, con le quali, al fine della predisposizione del piano di subentro nelle funzioni in materia di edilizia scolastica, di cui al punto 5 dell'Allegato C della legge regionale 26/2014, e di istruzione, relative al piano di utilizzazione degli edifici scolastici e di uso delle attrezzature, di cui all'articolo 139, comma 1, lettera d), del decreto legislativo 112/1998, richiamato al punto 7, lettera c), dell'Allegato C, è stato chiesto alla Provincia di Pordenone di:

a) verificare e aggiornare i dati contenuti nella proposta di piano di subentro approvata con la deliberazione del Commissario straordinario n. 22/2016, depurandoli delle funzioni contenute nell'Allegato C, già oggetto del piano di subentro con decorrenza 1 gennaio 2017, approvato dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 2588 del 23 dicembre 2016;

b) fornire ulteriori informazioni non inserite nella documentazione già inviata dalla Provincia sulla base di apposite schede, al fine di uniformare i dati relativi alla gestione degli edifici scolastici di proprietà delle Province e di rispondere all'esigenza degli enti subentranti di disporre di elementi di conoscenza di maggiore dettaglio;

Dato atto che la Provincia di Pordenone, con le note del 22 febbraio 2017, protocollo n. 858, e del 14 marzo 2017, protocollo n. 1313, ha dato riscontro fornendo i dati richiesti;

Dato atto delle riunioni, convocate dall'Assessore regionale alle autonomie locali e coordinamento delle riforme, in data 21 febbraio 2017, tra i rappresentanti della Regione, della Provincia di Pordenone, delle Unioni territoriali intercomunali e dei Comuni interessati al subentro nelle funzioni provinciali, e in data 10 marzo 2017, estesa anche ai dirigenti scolastici, propedeutiche alla sottoscrizione dell'intesa ai sensi dell'articolo 35, comma 5, della legge regionale 26/2014;

Dato atto che l'Assessore regionale alle autonomie locali e coordinamento delle riforme, con e-mail del 13 marzo 2017, protocollo n. 246 – SP/17 – H, ha convocato per il 20 marzo 2017 la Provincia di Pordenone, le Unioni territoriali intercomunali e i Comuni subentranti ai fini della sottoscrizione dell'intesa ai sensi dell'articolo 35, comma 5, della legge regionale 26/2014;

Atteso che la Direzione centrale autonomie locali e coordinamento delle riforme ha trasmesso la documentazione concernente il piano di subentro in data 15 marzo 2017, con e-mail protocollo n. 2073, nella quale si attesta che le schede contenenti ulteriori informazioni sugli edifici dei singoli istituti scolastici erano già state anticipate in data 6 marzo u.s. con e-mail avente ad oggetto la convocazione della riunione per il giorno 10 marzo 2017 a Pordenone;

Vista la nota del 17 marzo, protocollo n. 19208, con la quale il Sindaco di Pordenone ha comunicato di non partecipare alla riunione convocata per la sottoscrizione dell'intesa ai sensi dell'articolo 35, comma 5, della legge regionale 26/2014;

Preso atto che alla seduta per la sottoscrizione dell'intesa sono intervenuti: l'Assessore regionale alle autonomie locali, il Commissario liquidatore delle Province, il Presidente dell'Unione del Noncello, il Presidente dell'Unione delle Valli e delle Dolomiti Friulane - Sindaco di Maniago e il Presidente dell'Unione Tagliamento - Sindaco di San Vito al Tagliamento;

Dato atto che ai fini del raggiungimento dell'intesa rileva la sottoscrizione da parte del Commissario liquidatore per la Provincia di Pordenone, quale ente che cede le funzioni, e del Presidente dell'Unione del Noncello, quale ente subentrante nelle funzioni ai sensi dell'articolo 35, comma 4 ter, della legge regionale 26/2014;

Vista l'intesa sul piano di subentro sottoscritta in data 20 marzo 2017, protocollo n. 2305, dall'Assessore regionale alle autonomie locali e coordinamento delle riforme, dal Commissario liquidatore, dal Presidente dell'Unione del Noncello, dal Presidente dell'Unione delle Valli e delle Dolomiti Friulane - Sindaco di Maniago, limitatamente all'intesa con esclusione del piano di subentro allegato alla medesima, e dal Presidente dell'Unione Tagliamento - Sindaco di San Vito al Tagliamento;

Dato atto che, per le funzioni in materia di istruzione relative al piano di utilizzazione degli edifici scolastici e di uso delle attrezzature, di cui all'articolo 139, comma 1, lettera d), del decreto legislativo 112/1998, la Regione assicura la collaborazione di personale adibito a svolgere funzioni in materia di istruzione proveniente dalla Provincia e transitato in Regione con i precedenti piani di subentro;

Preso atto che è stato convenuto, al fine di garantire la regolare gestione e conduzione degli immobili connessi alle funzioni in materia di edilizia scolastica trasferite ai Comuni, di mantenere transitoriamente a carico della Provincia di Pordenone, ai sensi del citato articolo 43 della legge regionale 20/2016, gli oneri relativi alla gestione e conduzione degli immobili stessi, compresi quelli relativi alla gestione giuridica e amministrativa del personale elencato nell'Allegato 1 del piano di subentro oggetto della presente intesa, fino all'effettivo subentro delle Unioni e dei Comuni che non vi partecipano nei rispettivi rapporti giuridici attivi e passivi e comunque non oltre al 30 giugno 2017;

Precisato che, comunque, la titolarità dei rapporti giuridici connessi agli immobili oggetto della presente intesa fa capo all'Unione del Noncello a decorrere dall'1 aprile 2017, fermo restando il passaggio della proprietà in capo ai Comuni sul cui territorio essi insistono;

Preso atto che, nell'ambito della operazione di compensazione delle facoltà assunzionali, illustrata nella nota dell'Assessore regionale alle autonomie locali e coordinamento delle riforme dell'8 marzo 2017, protocollo n. 201-SP/17-Z1, sarà possibile procedere al riequilibrio complessivo delle facoltà assunzionali all'interno dell'intero sistema integrato del Comparto unico che tenga conto delle eventuali carenze che si siano determinate a carico delle Unioni territoriali intercomunali;

Visti i costi che possono essere riconosciuti dalla Regione alle Unioni territoriali intercomunali per la gestione ordinaria degli edifici scolastici, come quota parte delle assegnazioni per il triennio 2017-2019, sulla base delle risultanze dei piani di subentro, nonché tenuto conto della spesa storica, ai sensi dell'articolo 10, commi 18, lettera d), 19, lettera d), e 20, lettera d), della legge regionale 25/2016

(Legge di stabilità 2017) e, in misura aggiuntiva, per gli investimenti, in misura proporzionale alla superficie degli immobili destinati all'istruzione secondaria di secondo grado, ai sensi del medesimo articolo 10, commi 49, lettera c), 50, lettera c) e 51, lettera c);

Atteso che nell'Allegato 8 del piano di subentro oggetto dell'intesa sottoscritta il 20 marzo 2017 i dati del prospetto concernente le spese di gestione di cui all'articolo 10, commi 18, lettera d), 19, lettera d) e 20, lettera d), della legge regionale 25/2016 riferiti all'Unione del Noncello sono stati determinati sulla base degli elementi di preconsuntivo 2015, contenuti nell'Allegato 7.8 – Prospetto riassuntivo istituti scolastici della proposta di piano di subentro approvata dal Commissario straordinario, con i poteri del Consiglio, della Provincia di Pordenone con deliberazione n. 22/2016;

Atteso che la Provincia di Pordenone in data 14 marzo 2017, con la citata nota protocollo n. 1313, ha comunicato i dati definitivi delle spese effettivamente sostenute nell'anno 2015, aggiornando il medesimo allegato, ora Allegato 6 del piano di subentro;

Ritenuto, pertanto, di rideterminare gli importi del prospetto relativo alle spese di gestione di cui all'Allegato 8 riferiti all'Unione del Noncello, come di seguito indicato:

- per l'anno 2017: euro 2.241.412,53;

- per l'anno 2018: euro 2.988.550,04;

- per l'anno 2019: euro 2.988.550,04;

e di modificare conseguentemente anche gli importi totali del prospetto medesimo;

Dato atto che non sono intervenuti accordi ai sensi dell'articolo 35, comma 4 bis, della legge regionale 26/2014 tra le Unioni della Provincia di Pordenone e i Comuni che non vi partecipano e che eventuali accordi fra le Amministrazioni interessate potranno essere raggiunti successivamente;

Considerato che, ai sensi degli articoli 32, comma 4, e 35, commi 4 bis, lettera a), e 4 ter, della legge regionale 26/2014, l'ente subentrante nelle funzioni della Provincia di Pordenone in materia di edilizia scolastica, di cui al punto 5 dell'Allegato C, e di istruzione, relative al piano di utilizzazione degli edifici scolastici e di uso delle attrezzature, di cui all'articolo 139, comma 1, lettera d), del decreto legislativo 112/1998, richiamato al punto 7, lettera c), dell'Allegato C, è l'Unione del Noncello, alla quale sono attribuiti le risorse umane, strumentali e finanziarie, i procedimenti amministrativi in corso, nonché i rapporti giuridici del piano di subentro oggetto della presente intesa, mentre gli immobili adibiti a edifici scolastici e le relative pertinenze sono attribuiti in proprietà ai Comuni sui quali essi insistono, ai sensi dell'articolo 35, comma 4 bis, lettera b);

Considerato che, ai sensi dell'articolo 35, comma 4 bis, lettera b), della legge regionale 26/2014, gli immobili di proprietà della Provincia adibiti a edifici scolastici e le relative pertinenze sono attribuiti in proprietà ai Comuni in cui sono situati, secondo l'individuazione contenuta nell'Allegato 3 del piano di subentro;

Rilevata l'esigenza, in relazione agli immobili che sono pertinenze di edifici scolastici il cui uso sia polivalente ed esteso ad iniziative culturali, che l'Unione del Noncello e i Comuni che subentrano nella proprietà degli stessi garantiscano l'utilizzo a favore di soggetti facenti riferimento all'area corrispondente al territorio provinciale, secondo principi di imparzialità;

Richiamati gli ulteriori impegni assunti dalle parti nell'intesa sul piano di subentro sopra citata;

Ritenuto che il piano di subentro nelle funzioni della Provincia di Pordenone in materia di edilizia scolastica, di cui al punto 5 dell'Allegato C della legge regionale 26/2014, e di istruzione, relative al piano di utilizzazione degli edifici scolastici e di uso delle attrezzature, di cui all'articolo 139, comma 1, lettera d), del decreto legislativo 112/1998, richiamato al punto 7, lettera c), dell'Allegato C, nel testo allegato alla presente deliberazione di cui fa parte integrante e sostanziale, oggetto dell'intesa

sottoscritta in data 20 marzo 2017, protocollo n. 2305, risulta essere conforme a quanto prescritto dall'articolo 35 della legge regionale 26/2014;

Su proposta dell'Assessore regionale alle autonomie locali e coordinamento delle riforme,

La Giunta regionale, all'unanimità

delibera

1. è approvato, nel testo allegato alla presente deliberazione di cui fa parte integrante e sostanziale, il piano di subentro nelle funzioni della Provincia di Pordenone in materia di edilizia scolastica, di cui al punto 5 dell'Allegato C della legge regionale 26/2014, e di istruzione, relative al piano di utilizzazione degli edifici scolastici e di uso delle attrezzature, di cui all'articolo 139, comma 1, lettera d), del decreto legislativo 112/1998, richiamato al punto 7, lettera c), dell'Allegato C, con decorrenza 1 aprile 2017, oggetto dell'intesa sottoscritta in data 20 marzo 2017, protocollo n. 2305, dall'Assessore regionale alle autonomie locali e coordinamento delle riforme, dal Commissario liquidatore, dal Presidente dell'Unione del Noncello, dal Presidente dell'Unione delle Valli e delle Dolomiti Friulane – Sindaco di Maniago, limitatamente all'intesa con esclusione del piano di subentro allegato alla medesima, e dal Presidente dell'Unione Tagliamento – Sindaco di San Vito al Tagliamento, ai sensi dell'articolo 35, comma 5, della legge regionale 26/2014.

2. Si dà atto che:

a. l'Unione del Noncello subentra, ai sensi degli articoli 32, comma 4, e 35, commi 4 bis, lettera a), e 4 ter, della legge regionale 26/2014, nelle funzioni della Provincia di Pordenone in materia di edilizia scolastica, di cui al punto 5 dell'Allegato C della legge regionale 26/2014, e di istruzione, relative al piano di utilizzazione degli edifici scolastici e di uso delle attrezzature, di cui all'articolo 139, comma 1, lettera d), del decreto legislativo 112/1998, richiamato al punto 7, lettera c), dell'Allegato C;

b. gli immobili provinciali adibiti ad edifici scolastici e le relative pertinenze sono assegnati in proprietà ai Comuni in cui sono situati, ai sensi dell'articolo 35, comma 4 bis, lettera b), della legge regionale 26/2014;

c. per le funzioni in materia di istruzione relative al piano di utilizzazione degli edifici scolastici e di uso delle attrezzature, di cui all'articolo 139, comma 1, lettera d), del decreto legislativo 112/1998, la Regione assicura all'Unione del Noncello la collaborazione di personale adibito a svolgere funzioni in materia di istruzione transitato dalla Provincia di Pordenone con i precedenti piani di subentro;

d. nell'ambito della operazione di compensazione delle facoltà assunzionali, illustrata nella nota dell'Assessore regionale alle autonomie locali e coordinamento delle riforme dell'8 marzo 2017, protocollo n. 201-SP/17-Z1, sarà possibile procedere al riequilibrio complessivo delle facoltà assunzionali all'interno dell'intero sistema integrato del Comparto unico che tenga conto delle eventuali carenze che si siano determinate a carico delle Unioni territoriali intercomunali;

e. la Regione riconosce all'Unione del Noncello i costi per la gestione ordinaria degli edifici scolastici, come quota parte delle assegnazioni per il triennio 2017-2019, sulla base delle risultanze dei piani di subentro, nonché tenuto conto della spesa storica, ai sensi dell'articolo 10, commi 18, lettera d), 19, lettera d), e 20, lettera d), della legge regionale 25/2016 e, in misura aggiuntiva, per gli investimenti, in misura proporzionale alla superficie degli immobili destinati all'istruzione secondaria di secondo grado, ai sensi del medesimo articolo 10, commi 49, lettera c), 50, lettera c) e 51, lettera c), riportate nell'Allegato 8 al piano di subentro, modificato nella parte del prospetto relativo alle spese di gestione dell'Unione del Noncello come precisato nelle premesse;

f. la Provincia di Pordenone si impegna a rendere disponibili i locali ove il personale trasferito opera, con le dotazioni strumentali ad essi assegnate;

- g.** gli elenchi relativi al dettaglio dei beni mobili riferiti ai singoli istituti scolastici, estrapolati dal piano di subentro, saranno forniti separatamente dalla Provincia di Pordenone all'Unione del Noncello;
- h.** la Provincia di Pordenone si impegna a fornire all'Unione del Noncello e ai Comuni subentranti nella proprietà degli edifici scolastici la documentazione relativa alla sicurezza degli immobili, al loro stato di conservazione e alle certificazioni richieste dal Comando dei Vigili del Fuoco;
- i.** la Provincia di Pordenone mantiene transitoriamente a proprio carico, ai sensi del citato articolo 43 della legge regionale 20/2016, gli oneri relativi alla gestione e conduzione degli immobili connessi alle funzioni in materia di edilizia scolastica trasferite ai Comuni, compresi quelli relativi alla gestione giuridica e amministrativa del personale elencato nell'Allegato 1 del piano di subentro oggetto della presente intesa, fino all'effettivo subentro delle Unioni e dei Comuni che non vi partecipano nei rispettivi rapporti giuridici attivi e passivi e comunque non oltre al 30 giugno 2017;
- j.** l'Unione del Noncello si impegna a rimborsare alla Provincia di Pordenone gli oneri sostenuti ai sensi dell'articolo 43 della legge regionale 20/2016;
- k.** in relazione agli immobili che sono pertinenze di edifici scolastici il cui uso sia polivalente ed esteso ad iniziative culturali, l'Unione del Noncello e i Comuni che subentrano nella proprietà degli stessi garantiscono l'utilizzo a favore di soggetti facenti riferimento all'area corrispondente al territorio provinciale, secondo principi di imparzialità.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE